

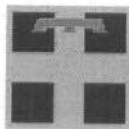
**ORDINE DEL GIORNO  
N. 80**

**ISTITUZIONE DEL "PATTO DI  
CONTINUITA".**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL (primo firmatario),  
GANCIA GIANNA, MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO, PORCHIETTO  
CLAUDIA, VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 34211  
Presentato in data 22/10/2014*



Handwritten signature and initials: All. T. Li. Ac

2-18-2/83/2014 X

17:25 22 OTT 2014 A01000 002314

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO** 80  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula  
trattazione in Commissione

**OGGETTO:** ISTITUZIONE DEL "PATTO DI CONTINUITÀ"

*Premesso che:*

Secondo i dati raccolti alla fine del 2013 da Confartigianato Torino attraverso indagini su un campione di imprese artigiane radicate nella Provincia di Torino, il 69% di queste risulta senza dipendenti e il 63% ha un fatturato inferiore ai 100 mila Euro annui.

Secondo la suddetta indagine, le imprese artigiane operano nel 90% dei casi sul mercato locale, nell'8% sul mercato nazionale ed il restante 2% esporta a livello europeo mentre solo un numero molto esiguo di imprese si spinge verso i Paesi extra-Ue;

*Osservato che:*

I titolari con età superiore ai 55 anni, che nella sola provincia di Torino sono 32.551, si avviano inevitabilmente verso fine del proprio ciclo produttivo. Ciò, in concomitanza con le difficoltà che si incontrano nell'inserire forze giovani a causa di costi del lavoro troppo elevati, porterà alla chiusura di numerose imprese, con una conseguente diminuzione dei volumi totali di fatturato;

*Considerato che:*

Secondo i dati ISTAT, il tasso di disoccupazione nella nostra Regione si attesta intorno al 12.2% nel primo trimestre del 2014, per raggiungere la drammatica cifra del 40,9% se consideriamo la sola disoccupazione giovanile (che riguarda gli individui tra i 15 e i 24 anni di età);

*Convenuto che:*

I numeri relativi allo stato delle piccole imprese del Piemonte sono del tutto paragonabili a quelli nazionali rilevati da una ricerca IPSOS per Cna, che evidenzia come il 47% di 500 mila artigiani non sappia a chi cedere la propria azienda nell'arco dei prossimi 10 anni, termine entro il quale si troverà costretto a chiuderla in assenza di eredi lavorativi;

**Il Consiglio regionale,**

Impegna la Giunta regionale

- 1- A predisporre e ad attuare, in dialogo con le parti sociali, un PATTO di CONTINUITÀ tra due generazioni al fine di consentire a tutti quei giovani disoccupati sotto i 30 anni un graduale inserimento nel tessuto economico e produttivo di tipo tradizionale, radicato nel territorio e che rischia di scomparire.
- 2- Ad adottare tutti gli accorgimenti legislativi necessari a riconoscere ai ragazzi disponibili ad intraprendere questo percorso una giusta remunerazione da parte dell' artigiano, attraverso agevolazioni fiscali a favore di quest'ultimo come riconoscimento per il trasferimento del *know how* della propria attività ai giovani da avviare al lavoro.